



IMeB

Istituto di Medicina Biointegrata

IV CONGRESSO INTERNAZIONALE

DI

MEDICINA BIOINTEGRATA

Sviluppo delle attitudini verso la realizzazione di Sé

ABSTRACT RELAZIONI

ROMA

17-18-19 Aprile 2015

CONVENTION CENTRE – PALAZZO CARPEGNA

Indice	Pag.
ALLEGRINI BARTOLO	
<i>Il modello energetico metabolico costituzionale alla base di una adeguata gestione dello stress.</i>	<i>1</i>
ANGELINI FABRIZIO	
<i>Modulazione Ormonale dei Nutrienti nello Sport.</i>	<i>1</i>
ASMONE CATERINA	
<i>Psiche e soma, le 2 facce di una stessa medaglia. Possibilità di approccio cranio-sacrale e osteopatico per lo sviluppo della consapevolezza del sé.</i>	<i>1</i>
BELLI LUCA	
<i>Nutrizione, infiammazione, prestazione.</i>	<i>1</i>
BONUCCI MASSIMO	
<i>Dai casi clinici al Laboratorio: evidenze scientifiche in Oncologia Integrata.</i>	<i>2</i>
BORGHINI FRANCESCO	
<i>Sviluppo del Sé Istinivo e scoperta del Sé Personale.</i>	<i>2</i>
CASALI MARIA PAOLA – SALVI PAOLO	
<i>R.A.M. - RI.ARMONICA.MENTE: Integrazione dinamica delle potenzialità costituzionali.</i>	<i>2</i>
DELFINE SEBASTIANO	
<i>Effetto dell'ambiente sulla produttività di piante officinali autoctone: aspetti ecologici e colturali.</i>	<i>3</i>
DI STANISLAO CARLO	
<i>Lo sviluppo delle attitudini e la realizzazione di Sé in Medicina Classica Cinese.</i>	<i>3</i>
FIORANELLI MASSIMO	
<i>La visione PNEI nella strategia terapeutica.</i>	<i>4</i>
GAROLI ALBERTO	
<i>Approccio scientifico alla biotipologia in medicina integrata.</i>	<i>4</i>
GATTESCHI LUCA	
<i>Allenamento funzionale: allenare il movimento.</i>	<i>4</i>
HERTOGHE THIERRY	
<i>Phytoage for a good aging. Sostanze naturali e dinamiche ormonali.</i>	<i>5</i>
LEPORE GIUSEPPE	
<i>Può la tecnologia influenzare l'espressione del potenziale umano?.</i>	<i>5</i>
LISSONI PAOLO	
<i>Effetti della floriterapia dinamizzata sul vissuto sessuale nei pazienti oncologici con malattia iniziale o metastatica.</i>	<i>5</i>
MAROLLA CESARE	
<i>Sensibilità, attitudini e competenze nella vita prenatale.</i>	<i>6</i>
MASTRODONATO FRANCO e collaboratori (Vespa – Matteo – Terone – Pellillo)	
<i>Alla scoperta delle attitudini personali. La Visita Biointegrata quale unica risorsa per l'attuazione di una Medicina Attitudinale.</i>	<i>7</i>
MESCHINI STEFANIA	
<i>Ricerca innovativa sul potenziale antitumorale di una pianta autoctona Italiana.</i>	<i>7</i>

NATOUR MOHAMMAD	
<i>Come eliminare gli ostacoli e sabotaggi che impediscono l'espressione dei nostri talenti.</i>	8
OCCHIONERO GIOVANNI	
<i>Formulazioni naturali in campo oncologico: possibilità terapeutiche.</i>	9
OVIDI RENZO	
<i>Dentosofia: La ricerca dell'armonia.</i>	9
PAGLIARO GIACOMO	
<i>I Kinesiotipi: risposta su base costituzionale al test kinesiologico e suo impiego nel miglioramento delle procedure e nella valutazione delle attitudini neuro muscolari.</i>	9
PANFILI ADOLFO	
<i>In forma in tre settimane con la Medicina Ortomolecolare.</i>	9
PAZZAGLIA GIANLUCA	
<i>A colazione dal tumore.</i>	9
SPATTINI MASSIMO	
<i>Alimentazione Cronormorfologica Anti-Aging.</i>	10
UBALDI STEFANIA	
<i>La Medicina dello Stile di Vita: un approccio innovativo alla salute</i>	10

AUTORE: ALLEGRINI BARTOLO

TITOLO RELAZIONE: *Il modello energetico metabolico costituzionale alla base di una adeguata gestione dello stress*

ABSTRACT: Una interpretazione in Chiave Moderna delle Costituzioni Omeopatiche offre lo spunto per la valutazione Funzionale di diversi sistemi di regolazione con modalità Biotipo correlata (sistema Neurovegetativo, Ormoni, sistema Acido - base, stato Ossidativo, regolazione di Stress acuto e cronico, Aging, Bilancia TH1-TH2, etc.....).

La nuova linea "Biotipo" garantisce una applicazione pratica di tali presupposti attraverso una integrazione Biotipo - specifica con finalità preventive e terapeutiche.

AUTORE: ANGELINI FABRIZIO

TITOLO RELAZIONE: *Modulazione Ormonale dei Nutrienti nello Sport*

ABSTRACT: Il metabolismo è quel complesso sistema di reazioni e di processi, che nel corpo umano compiono la trasformazione delle macromolecole in elementi semplici o viceversa. Questi meccanismi regolati dall'informazione genetica sono estremamente precisi e basta poco per comprometterne il corretto funzionamento, con conseguenze più o meno gravi. Gli ormoni sono uno dei possibili prodotti del metabolismo, spesso a partire da sostanze, come i precursori, che subiscono una trasformazione tale da diventare ormoni attivi. Queste molecole possono svolgere un'azione sia a breve raggio che ad ampio raggio e possono essere di natura steroidea quindi lipidica o di natura peptidica cioè derivati da amminoacidi.

Le perturbazioni di questo delicato sistema possono essere molteplici e se si viene a perdere quel finissimo meccanismo di equilibrio e si possono determinare conseguenze anche gravi. Il metabolismo ormonale è regolato oltre che dalla genetica anche da fattori, quali cofattori enzimatici, spesso elementi metallici o ioni, da precursori, come amminoacidi, lipidi, dal supporto di vitamine, da elementi chimici necessari alla struttura chimica della molecola. L'alimentazione, se si mostra carente di taluni elementi specie nelle prime fasi di sviluppo embrionale, quindi in gravidanza, in stati fisiologici delicati o in periodi di stress, può favorire la comparsa di squilibri ormonali, talvolta ripristinabili, talvolta meno.

Da tutto questo deriva che una corretta alimentazione è fondamentale per un l'equilibrio ormonale ed addirittura alcuni nutrienti possono orientare il nostro sistema ormonale verso squilibri o, addirittura, patologie.

Una corretta conoscenza degli alimenti ed un uso responsabile delle sostanze che contengono sono quindi fondamentali per un corretto equilibrio ormonale.

AUTORE: ASMONE CATERINA

TITOLO RELAZIONE: *Psiche e soma, le 2 facce di una stessa medaglia. Possibilità di approccio cranio-sacrale e osteopatico per lo sviluppo della consapevolezza del sé*

ABSTRACT: Già l'ayurveda (conoscenza della vita), tra le arti terapeutiche da eseguire per armonizzare l'equilibrio tra mente corpo e spirito prevedeva anche il massaggio. Quindi non possiamo certo parlare di novità quando esponiamo le possibilità di utilizzo di discipline manuali come l'osteopatia e l'approccio cranio-sacrale nell'accompagnare la persona nello sviluppo della consapevolezza di sé. Il corpo è un fedele specchio dello stato emotivo dell'individuo, e, come nei vasi comunicanti, è possibile attraverso il tocco dei tessuti periferici e craniali proporre degli input che stimolano i centri emozionali e della coscienza, che nel tempo vengono integrati dall'individuo, e che si palesano sia dal punto di vista fisico-posturale che dal punto di vista emozionale. Viene presentato in questa occasione un caso clinico in cui si evidenzia questo stretto legame tra soma e psiche, trattato con tecniche osteopatiche e craniosacrali.

AUTORE: BELLI LUCA

TITOLO RELAZIONE: *Nutrizione, Infiammazione, Prestazione*

ABSTRACT: L'attività fisica moderata ha un'azione positiva sul sistema immunitario, che si traduce in una riduzione del rischio di malattie cardiovascolari, diabete, malattie croniche. Questo beneficio così diffuso è la riduzione dello stato di infiammazione dell'organismo. Un livello cronico di infiammazione, infatti, è quasi sempre alla base di queste condizioni patologiche. Fondamentale anche associare all'attività fisica anche una corretta ed equilibrata alimentazione giornaliera. Troppo spesso oggi assistiamo invece alla presenza di soggetti iperalimentati ma iponutriti con aumento dello stato infiammatorio e delle malattie croniche associate. Purtroppo analizzando i dati della sorveglianza nutrizionale si nota come già a partire dall'età giovanile vi sia una riduzione dell'attività fisica moderata e un peggioramento delle abitudini alimentari con scarso apporto di frutta e verdure ed elevato consumo di bevande zuccherate e alimenti ad elevato indice glicemico oltre che un aumento del consumo di alcolici già a partire dai 12 anni. Analizzando il mondo dello sport e in particolare lo sport agonistico la situazione si complica ulteriormente infatti l'allenamento ad alta intensità strutturato per il raggiungimento di una performance sportiva può favorire una immunodepressione da esercizio e un aumento dello stato infiammatorio e risulta quindi fondamentale sia per il mantenimento dello stato di salute che per il miglioramento della performance sportiva seguire una corretta alimentazione. Linee Guida Internazionali e Position Stand specifiche (ACSM, ISSN, AIS) ci aiutano a comprendere come gestire al meglio la nutrizione dell'atleta e personalizzare il piano alimentare in relazione all'attività svolta (endurance o forza) o in presenza di situazione specifiche come sport estetici o con categorie di peso. La corretta alimentazione, in particolare il corretto apporto calorico nutrizionale la gestione dell'idratazione e il timing di assunzione dei nutrienti in relazione alla programmazione dell'allenamento sono essenziali per il miglioramento della prestazione e mantenere alte le difese immunitarie dell'organismo, favorire il recupero e ridurre lo stato infiammatorio. Alcune sostanze come probiotici, acidi grassi polinsaturi (PUFA) omega 3 , quercitina, EGCG ed altre sostanze antiossidanti possono rientrare in una strategia nutrizionale specifica per esercitare un'azione significativa sul sistema immunitario, ridurre lo stress ossidativo e l'infiammazione indotti dall'esercizio stesso.

AUTORE: BONUCCI MASSIMO

TITOLO RELAZIONE: *Dai casi clinici al Laboratorio: evidenze scientifiche in Oncologia Integrata.*

ABSTRACT: L'introduzione di nuove terapie mirate nella cura dei tumori sta decisamente aumentando il numero delle persone guarite ed anche la sopravvivenza globale. Non sempre tuttavia questi risultati hanno coinciso con un'adeguata qualità di vita dei malati di cancro. In effetti più del 50% delle persone con tumore ricorre a trattamenti non convenzionali per lenire gli effetti collaterali delle terapie classiche. Purtroppo in alcuni casi, per mancanza di conoscenza le terapie convenzionali sono sostituite con questi prodotti che non sono in grado, da soli, di curare la malattia.

Le pratiche di medicina complementare provengono da paesi lontani quali India, Cina, Giappone, o sono "tesoro culturale" dell'Europa, come avviene per l'omeopatia e la medicina antroposofica. È pertanto opportuno un confronto con culture, paesi, punti di vista e approcci terapeutici differenti, tenendo sempre presente però un unico obiettivo: migliorare la qualità della vita dei pazienti.

Questo confronto culturale ci porta a vedere sotto una nuova luce l'approccio terapeutico non convenzionale, tenendo conto della globalizzazione dei trattamenti. Perché uno specifico rimedio terapeutico che in Italia è considerato "alternativo" è "complementare" in Europa del Nord e diventa "pratica medica ufficiale" in Estremo Oriente? In virtù di questo, la medicina complementare ed alternativa, la cosiddetta "CAM" viene oggi a pieno titolo rinominata "Medicina Integrativa", considerando il termine nella sua globalità. Lo scopo della Associazione ARTOI è cercare di diffondere anche in Italia il valore dell'uso di più metodiche o approcci terapeutici al fine di migliorare la qualità della vita dei pazienti ed i risultati in campo oncologico.

Tuttavia, va ricordato che tutti i trattamenti "integrati" non sono sempre innocui e possono interferire, a volte anche negativamente, con le terapie convenzionali; per tale motivo i pazienti devono essere informati di che cosa possono o non possono assumere durante i trattamenti ufficiali, compreso tutto ciò che rientra tra i prodotti naturali perché naturale non è sinonimo di innocuo. È pertanto molto importante che i pazienti riferiscano sempre all'oncologo ciò che assumono.

Presso varie strutture del Servizio Sanitario Nazionale sono disponibili alcuni trattamenti complementari - prevalentemente agopuntura, omeopatia, fitoterapia, medicina tradizionale cinese, massaggi shiatsu, riflessologia, omtossicologia.

Una nota a parte merita l'ipertermia, un trattamento che utilizza le proprietà terapeutiche del calore, la cui efficacia, pur supportata da numerosi studi scientifici, non è stata ancora universalmente riconosciuta al punto da inserirla nei protocolli terapeutici antitumorali. Le nostre conoscenze nell'uso di sostanze naturali ed approcci metodologici in combinazione con farmaci antiblastici sono a disposizione di tutti coloro che ne vogliono trarre beneficio.

Il motto di ARTOI: conoscere per curare meglio e per continuare a far sognare.

AUTORE: BORGHINI FRANCESCO

TITOLO RELAZIONE: *Sviluppo del Sé Istintivo e scoperta del Sé Personale.*

ABSTRACT: La saggezza popolare e la filosofia empirica ci ricordano che "Non tutto è bello o buono ciò che piace", come avviene per il diabetico o per l'iperteso attratti rispettivamente dal dolce o dal salato o per il tossicodipendente con la droga; e che non potremo mai realizzare ciò di cui non abbiamo già avuto in qualche modo esperienza poiché "Nulla è nell'intelletto che prima non sia stato nei sensi" (Tommaso D'aquino 1258-1264). A questi due assiomi apparentemente contraddittori la teologia contemporanea risponde con un unico aforisma: "La bellezza di ciò che è bello non dipende dal gusto del soggetto, ma è inscritta nelle cose, possiede (cioè in sé) una forza oggettiva" (Forte B 2006). D'altra parte la scienza postmoderna ci propone un Sé Istintivo fisico biologicamente preconstituito come DNA, ma a sua volta recettivo dell'azione ambientale, e pertanto epigeneticamente modificabile, ancora prima dell'espressione delle difese immunitarie che selezionano e custodiscono la nostra individualità embrionale (Teoria della selezione clonale di Burnet 1955-57). Di fatto, in analogia con i disturbi autoimmuni, anche la nostra psiche adotta controproducenti meccanismi inconsci di difesa a rimedio di quanto l'io presunto propone come rischioso. Un'attitudine adattiva che porta alla progressiva costruzione della propria Immagine Personale (Personalità) come sintesi ultima delle Immagini parziali fisica, sociale e psicologica condizionate da ciò che i rispettivi Sé Istintivi spesso recepiscono dall'ambiente come più o meno egosintonico (Borghini et al 2014). In particolare a livello etico concettuale, in linea con la filosofia di Foucault, anche la confessione che segue al più scrupoloso degli esami di coscienza riuscirebbe a rappresentare solo "un determinato apparire in pubblico", neppure essa infatti rivelerebbe il vero Sé preconstituito, ma solo la pratica sociale ed etica della sua "costruzione" (Butler J 2006). Per scoprire il vero Sé preconstituito, Personale o Identitario occorre dunque porsi in una dimensione non condizionata dallo spazio, dal tempo o da legami affettivi, di cui possiamo fare esperienza solo a livello inconscio. Infatti l'elaborazione analitica dei contenuti onirici è l'unico intervento in grado di risolvere lo stressante confronto conflittuale tra le attitudini aspirate e coltivate dall'io Presunto e quelle identitarie scoperte dall'io Reale. Si viene così a realizzare quel percorso di consapevolezza entropatica che, passando attraverso l'ascolto attivo di quanto recepito dai diversi Sé istintivi, muove verso la piena e libera espressione del Sé Personale e irripetibile "pensato ab initio".

AUTORI: CASALI MARIA PAOLA – SALVI PAOLO

TITOLO RELAZIONE: *R.A.M. - RI.ARMONICA.MENTE: Integrazione dinamica delle potenzialità costituzionali*

ABSTRACT: Tanti sono gli stressor che, interagendo con il nostro organismo, possono produrre blocchi fisici e emozionali, disorganizzazione, inibizione o mancata espressione di quelle che sono le nostre potenzialità costituzionali.

Le attività integrate (etiche, estetiche e cinestetiche), previste dal corso R.A.M., favoriscono il superamento di queste barriere, l'integrazione neurologica dei due emisferi cerebrali, il rapido accesso alla tridimensionalità del cervello dinamico (corticale, limbico, rettile), la creazione di uno stato di armonizzazione funzionale, quali condizioni ottimali per accedere più facilmente e rapidamente alle nostre competenze sensoriali, motorie, emozionali, intellettive, relazionali ed organizzative, aventi il fine ultimo di liberare ed espandere le nostre potenzialità costituzionali in ogni campo della vita quotidiana.

Il corso è caratterizzato da modi e stili di intervento volutamente semplici, concreti e attivanti, in grado di rendere immediatamente disponibile l'accensione delle proprie capacità; esso è basato su uno schema di insegnamento-apprendimento (esplorazione > sperimentazione > funzionalità > creatività) che connota la pratica fruibilità da parte di ogni partecipante.

AUTORE: DELFINE SEBASTIANO

TITOLO RELAZIONE: *Effetto dell'ambiente sulla produttività di piante officinali autoctone: aspetti ecologici e culturali*

ABSTRACT: La maggiore attenzione dei consumatori nei confronti dei prodotti naturali ha dato nuova linfa anche al settore delle specie officinali. Le esigenze del mercato delle biomasse officinali sono soddisfatte dalla raccolta spontanea e, sempre più, dalla coltivazione a causa del crescente aumento della richiesta di derrate con elevati standard qualitativi ed igienico sanitari. Le piante officinali si differenziano da altre specie vegetali coltivate per la presenza nei loro tessuti di principi attivi utili all'industria agro-alimentare, farmaceutica, cosmetica, etc. Le essenze aromatiche sono prodotte dal metabolismo secondario che rende uniche le proprietà officinali di ciascuna specie. Sia le condizioni ambientali che gli accorgimenti culturali possono interferire sulle rese delle piante coltivate. Studi recenti stanno confermando questa condizione anche per le piante officinali. Infatti, modulando opportunamente le caratteristiche ambientali con una mirata strategia colturale è possibile ottimizzare le produzioni delle colture sia sotto l'aspetto quantitativo che quello qualitativo. È noto, che la stessa specie officinale produce olii essenziali con differenti profili aromatici a seconda dell'ambiente di coltivazione. Dal punto di vista della coltivazione, vista la scarsa presenza di riferimenti bibliografici, in Molise, l'attività scientifica, da circa un decennio, sta promuovendo un'attività di ricerca per calibrare la pratica colturale in base all'ambiente di coltivazione e alle esigenze del comparto deputato alla trasformazione.

Questa condizione ha segnato la rinascita della coltivazione delle piante officinali che da molto tempo caratterizzano le produzioni di qualità di molti comprensori agricoli molisani e non solo. Visti gli utilizzi delle produzioni delle specie aromatiche, le strategie colturali adottate devono seguire le logiche di una agricoltura ecosostenibile, rispettosa dell'ambiente e in grado di produrre derrate sane e tracciabili. In questa logica, pertanto, è necessario ridurre al minimo la pratica della raccolta spontanea che non è in grado di assicurare tutto ciò.

Per perfezionare la tecnica colturale, affinché sia ripetibile e vantaggiosa, è necessario associare i rilievi agronomici di pieno campo al metabolismo della pianta. Pertanto, poiché il risultato produttivo raggiunto possa essere replicato è necessario legare i rilievi agronomici a quelli ecofisiologici e molecolari attraverso lo studio del metabolismo primario (fotosintesi) e la sua interazione con quello secondario responsabile della biosintesi dei principi attivi caratteristici di ogni specie officinale.

AUTORI: DI STANISLAO CARLO/D'ONOFRIO TIZIANA/VALENTE IACOPO

TITOLO RELAZIONE: *Lo sviluppo delle attitudini e la realizzazione del Sé in Medicina Classica Cinese*

ABSTRACT *“Nulla è impossibile, spesso ci si imbatte nel proprio destino sulla strada presa per evitarlo” Shifu*

Come è noto la cultura cinese è attraversata da tre diverse correnti di pensiero: la Confuciana, la Taoista e la Buddista detta Chan, sicché, in ogni aspetto della vita, i punti di vista sono diversi a seconda dell'orientamento. Tutte, comunque, parlano di tempo come ciclo, di fatto come processo, di uomo come microcosmo di forze che deve conoscersi, armonizzarsi, perfezionare i propri talenti per raggiungere pace e consapevolezza. Per Confucio ciò che porta ad una vera realizzazione del Sé è lo sviluppo della personalità e dell'armonia sociale, attraverso la realizzazione della “sensibilità umana” e della “rettitudine”; mentre per Lao Tzu e Chuang Tzu, esponenti maggiori del Taoismo, non vanno poste al centro della ricerca le norme di vita morale e politica, ma bisogna massimamente interessarsi dello sviluppo interiore dell'individuo, nella sua capacità di rapportarsi alle leggi di natura e di sapersi conformare. Per Buddismo Chan e Neoconfucianesimo, realizzare il Sé significa raggiungere lo stato di coscienza, nella diretta esperienza, che noi ed il Principio siamo una cosa sola, che non esiste nessuna reale separazione e che l'anima individuale (Jivatman, Piccolo Shen) è unita con il Sé supremo o anima cosmica (Paramatman o Grande Shen). Sotto il profilo medico questa visione pone il Vuoto di Yin e le turbe fra Rene e Cuore al centro del discorso della realizzazione del Sé, mentre più complessa e la visione Taoista che, da un lato, implica la trasformazione alchemica del pesante in leggero, dall'altro il cammino, desunto dall'Yi Jing, detto delle Nove Prove del Cuore, che sono le nove tappe sancite dai singoli punti di Cuore e Ministro del Cuore, con in più un cambiamento nelle esperienze profonde e strutturate (che riguardano il Jing), relativamente ai Meridiani e Visceri Curiosi. Secondo la visione taoista, sul viso le diverse aree con le loro alterazioni (discromie, ectasie vascolari, cheratosi, ecc.), indicheranno quale passaggio non si è compiuto. Ciò che sinteticamente ricorda Jeffrey Yuen lo riportiamo di seguito. Dalla interazione fra ciò che ereditiamo e ciò che apprendiamo nascono Nove Costituzioni, con aspetti psico-fisici particolari, anche essi identificabili a livello del viso. Naturalmente, per realizzare queste prove, occorre crescere in modo adeguato, attraversando e completando le varie tappe della vita, note come 7 Po La via dei 7 Po e delle 9 Prove del Cuore, serve a far comunicare interamente il Piccolo Shen, la nostra esperienza, con il Grande Shen che è esperienza universale, per raggiungere quella percezione non statica, ma dinamica e caotica del Sé che induce da un lato benessere, dall'altro infinite possibilità di cambiamento. Ora, durante la vita, paure e dubbi possono costituire impedimenti chiamati demoni, tigri e dragoni, capaci di farci arrestare o arretrare nel corso di prove ed evoluzioni. Per non essere arrestati nel nostro cammino dalla grande confusione di dubbi e dobbiamo ricordare la frase chiave dei Tai Lung, Tu devi solamente credere, promettimi che tu crederai. Non esiste l'ingrediente segreto, devi solo crederci”. Volendo riassumere ed integrare dobbiamo dire che per la Medicina Classica Cinese, la realizzazione del Sé, corrisponde al concetto di empatia secondo la visione di Victor Frankl, ispiratore di Kohut, affermando che solo se le Virtù, definite Permanenze, sono attive e non perturbate che sarà possibile empatizzare con l'altro. La ricerca del Sé è pertanto il modo con cui comprendiamo che il nostro profondo funziona e che la nostra crescita progredisce.

AUTORE: FIORANELLI MASSIMO

TITOLO RELAZIONE: *La visione PNEI nella strategia terapeutica*

ABSTRACT: Nella visione PsicoNeuroEndocrinolImmunologica (PNEI) la salute è il risultato di un'integrazione tra Sistema Nervoso (SN) ed organi periferici; in effetti il Sistema Nervoso Centrale, attraverso le sue branche, il Sistema Nervoso Autonomo (SNA) e Periferico (SNP), controlla in maniera estremamente precisa ogni funzione organica.

A livello inconscio, i meccanismi di controllo nervoso regolano le nostre funzioni vitali: respirazione, digestione, frequenza cardiaca, pressione arteriosa, temperatura.

Il nostro SN è riesce a fronteggiare, tramite degli adattamenti istantanei, una grande varietà di stimoli esterni, traumi e sollecitazioni, riportando l'organismo rapidamente in una condizione di equilibrio.

Tuttavia stimoli troppo intensi o prolungati nel tempo, possono non essere seguiti da un adattamento soddisfacente del nostro SN. In effetti, sollecitazioni piccole e continue sbilanciano i sistemi di autoregolazione al pari di un grosso trauma. A questo punto il Sistema Nervoso non è più in condizione di rispondere correttamente, ed è costretto a mettere in atto degli "aggiustamenti" di emergenza che, seppur finalizzati a garantire la sopravvivenza, per l'organismo risultano scorretti e anomali: diventano così essi stessi causa di disturbi su organi e apparati.

L'iperincretione di cortisolo, quale si verifica nelle situazioni di stress, svolge un'azione immunosoppressiva. I glucocorticoidi agiscono riducendo la chemiotassi linfocitaria e l'adesione dei linfociti alle pareti cellulari, attraverso l'inibizione delle molecole di adesione e dei loro recettori specifici. Inibiscono, inoltre, la secrezione di prostaglandine, citochine e di altri mediatori dell'infiammazione, in particolare IL-1, IL-2, IL-4, TNF α , CSF e IFN γ . Inducono l'espressione dei recettori IL-1R nei linfociti B. Viceversa, sembrerebbe che livelli fisiologici di glucocorticoidi esercitino un effetto di potenziamento della risposta immunitaria.

Inoltre anche alterazioni del CRH, ACTH, DHEA, TSH, PRL e Gonadotropine provocano un sovertimento dell'equilibrio neuroendocrino che è alla base di numerose patologie infiammatorie e degenerative.

In conclusione l'approccio terapeutico alla maggior parte delle patologie non può prescindere da una visione PNEI.

AUTORE: GAROLI ALBERTO

TITOLO RELAZIONE: *Approccio scientifico alla biotipologia in medicina integrata..*

ABSTRACT: "L'approccio Biotipologico inizia con gli albori della medicina Ippocratica e nella sua forma moderna e Antropometrica permette di sintetizzare una complessa configurazione di variabili in classi misurabili, fornendo quindi un'analisi delle probabilità di rischio di un dato organismo inserito in un ambiente. Dallo studio del gruppo umano considerato nei suoi dettagli e nei rapporti con il resto della natura (Broca, 1866, p. 276) agli studi del Prof. Mantegazza dell'Università di Firenze 1871, si arriva a "Reperire misurazioni e a registrare le qualità dei dati aggregati" (Irwin, 1959, p. 364).

Il metodo antropometrico scientifico per la valutazione della costituzione individuale proposto dal 1879 utilizza le leggi fondamentali della morfologia moderna.

"il corpo delle dottrine mediche rinnovate si presta alla dimostrazione dell'individualità clinica nel suo valore concreto e morfologico ed evocando dalla storia i principi matematici usati dalla scuola italiana, diventa scienza e acquisisce la direzione dell'esattezza procedendo con la valutazione di numeri e misure (De Giovanni A. 1891. La morfologia del corpo umano. Hoepli, Milano)

Con le svariate valutazioni Antropometriche e matematiche ed il metodo statistico e lo sviluppo della teoria degli errori codificata da Gauss all'inizio del 1900. Con i lavori di Achille De Giovanni e "la clinica col metro" e più tardi di Giacinto Viola si arriva alla considerazione di rapporti antropometrici come di markers di patologia.

AUTORE: GATTESCHI LUCA

TITOLO RELAZIONE: *Allenamento funzionale: allenare il movimento*

ABSTRACT: L'allenamento funzionale è una scelta, forse di pensiero prima che metodologica, che, semplificando al massimo il concetto, conduce a spostarsi da un approccio incentrato sul muscolo ad uno incentrato sul movimento, movimento che punta a coinvolgere il corpo in maniera globale.

La corteccia motoria è organizzata in modo da selezionare sinergie muscolari, in funzione di movimenti specifici, non di attivare singoli muscoli, ed il corpo si muove attivando catene cinetiche complesse. Pensare in termini di singoli muscoli, ed allenare o riabilitare i singoli muscoli, significa interrompere le catene cinetiche funzionali, e "de-abilitare" il corpo ad eseguire i movimenti. Allenare movimenti in modo integrale, invece, migliora la funzione della catena cinetica. Allenamento funzionale, quindi che si svolge con movimenti che hanno una funzione, uno scopo ben preciso. Il corpo rappresenta lo strumento, ed il movimento il mezzo, con un fine che si identifica nel corpo in movimento. L'allenamento funzionale non nasce dal nulla ma ha radici nei concetti di metodologie riabilitative, di discipline orientali, nel lavoro di anatomisti, neurofisiologi, neurologi, preparatori fisici. Un ruolo importante nell'allenamento funzionale è svolto dalla gravità e da situazioni di instabilità. Si parte da movimenti monoplanari e da 4 punti di appoggio, per arrivare a movimenti monoassiali e con un solo punto di appoggio. Michael Boyle, definisce l'allenamento funzionale come: "un continuum di esercizi che insegnano agli atleti a governare il loro corpo in tutti i piani del movimento. L'istruttore utilizza il peso corporeo come resistenza, e cerca di utilizzare posizioni che abbiano un senso compiuto per gli allievi".

AUTORE: HERTOGHE THIERRY

TITOLO RELAZIONE: *Phytoage for a good aging. Sostanze naturali e dinamiche ormonali. . .*

ABSTRACT: I livelli ormonali giocano un ruolo cruciale nel determinare molti aspetti fisici e psichici degli individui.

E' importante pertanto conoscere i profili ormonali dei pazienti per poter sviluppare al meglio le proprie attitudini e correggere gli squilibri che alterano il benessere psicofisico.

A prescindere da quale sia il proprio profilo ormonale iniziale, nel corso della vita l'individuo produce sempre meno ormoni, dando luogo a quel processo definito: endocrino senescenza.

L'inquinamento, la cattiva alimentazione, il fumo, gli assalti ripetuti di virus, batteri e parassiti producono tossine che distruggono progressivamente il tessuto endocrino e riducono la produzione di ormoni. Ma il vero responsabile della diminuita produzione ormonale è l'inevitabile invecchiamento delle ghiandole stesse.

Alla luce di ciò vengono proposti sempre nuovi trattamenti per il riequilibrio ormonale. Sicuramente negli ultimi anni sta suscitando molto interesse l'utilizzo di estratti vegetali che mimano l'azione degli ormoni, soprattutto perchè abbinano sicurezza ed efficacia.

AUTORE: LEPORE GIUSEPPE

TITOLO RELAZIONE: *Può la tecnologia influenzare l'espressione del potenziale umano?*

ABSTRACT: Poco oltre la soglia del secondo millennio la tecnologia è massicciamente presente nella nostra vita, in tutti i suoi aspetti. Quali sono le interazioni della tecnologia sulla nostra coscienza oltre che sul nostro benessere?

Può essa influenzare la libera espressione del potenziale umano e condizionarlo?

AUTORE: LISSONI PAOLO

TITOLO RELAZIONE: *Effetti della floriterapia dinamizzata sul vissuto sessuale nei pazienti oncologici con malattia iniziale o metastatica*

ABSTRACT: Per Clinica dello Spirito o Spiritualità Clinica si intende un nuovo modo di praticare la Scienza Medica, fondata su di una visione antropologica dell'essere umano come l'unità di una trinità, costituita da corpo fisico, psiche (o anima) e spirito e questo non più sulla base di una credenza religiosa soggettiva, bensì su quella di evidenze scientifiche emerse dalla più recente e rivoluzionarie delle discipline mediche, quella della PNEI, che costituisce quella branca della Medicina che studia la mediazione chimica delle emozioni e degli stati di coscienza e l'influenza del vissuto psico-spirituale sulla biologia del corpo attraverso non solo il sistema nervoso, come ritenuto dalla ormai superata Psicosomatica, bensì ed innanzitutto dal sistema immunitario. La concezione trinitaria dell'essere umano è riconducibile all'apostolo Paolo, ma solo ora l'umanità è in grado finalmente di definire con esattezza cosa si debba intendere per corpo, anima e spirito. Per corpo si intende la chimica biologica, che alla luce della PNEI non può più essere limitata alla sola chimica metabolica, ma deve necessariamente includere anche quella delle emozioni e degli stati di coscienza. La vita inconscia e gli stati di sofferenza, stress, ansia, dolore sono meditati dal sistema cerebrale oppioide e dall'asse ipofisi-surrene, mentre sia il piacere sessuale che gli stati di espansione spirituale della coscienza sono mediati dal sistema cerebrale cannabinergico e dalla ghiandola pineale. Per psiche si intende il mondo delle emozioni e dei sentimenti, da concepire in accordo con Freud come derivate da una pulsione psichica originaria, quella sessuale del piacere. Infine per Spirito si intende l'autocoscienza d'Amore, che per il credente fu effusa al genere umano da Cristo con la sua Morte e Resurrezione. La PNEI ha dimostrato che il sistema immunitario raggiunge la sua massima perfezione nello stato d'Amore, per cui l'orientarsi all'Amore non è più una semplice indicazione morale o religiosa, ma il principio stesso della vera salute, come già detto un tempo da Zarathustra. Da questo punto di vista, il dato della PNEI che più di ogni altro ha effetti rivoluzionari culturali è quello che piacere sessuale e sensibilità spirituale hanno una identica mediazione psico-chimica, evidenza scientifica questa che impone una riflessione nuova sul senso del Piacere e della Sofferenza rispetto alla mistica spirituale, per superarne l'antitesi, per cui la nascente Clinica dello Spirito non potrà tradursi nella semplice aggiunta di pratiche religiose quali la preghiera o di esercizi spirituali quali lo yoga alla pratica medica, bensì dovrà trasformarne radicalmente sia la diagnostica che la terapia, inserendo la dimensione spirituale nella normale pratica medica ospedaliera, ma non solo in aggiunta ad essa, né al posto di una accurata valutazione chimica dello stato sia metabolico che psico-immuno-chimico del paziente, bensì a suo completamento, agendo inoltre a livello psicologico orientando la sua coscienza alla riscoperta del piacere quale esperienza dello spirito e non più della sola natura materiale dell'essere umano.

AUTORI: MAROLLA CESARE MARCELLA TAJANI

TITOLO RELAZIONE: *Sensibilità, attitudini e competenze nella vita prenatale*

ABSTRACT: *... e ognuno è più vecchio di quanto pensi di alcuni mesi; perché noi viviamo, ci muoviamo, abbiamo un essere e siamo soggetti alle azioni degli elementi e al maleficio delle malattie in quell'altro mondo, l'autentico microcosmo: l'utero di nostra madre Sir Thomas Browne, Religio Medici, 1642*

Molte competenze osservabili nel neonato etichettate come "innate" hanno in realtà inizio nella vita prenatale e la loro estrinsecazione è il frutto di una meticolosa preparazione che si realizza attraverso tappe ben definite nel corso della gestazione. Oggi, anche noi dobbiamo riconoscere sempre di più il mondo del bambino e rapportarci di conseguenza. Infatti la moderna ricerca ha messo in evidenza che fin dalla gestazione il bambino è in grado di vedere, di udire, di fare esperienze, di toccare, di apprendere, ma soprattutto è in grado di provare sensazioni e di rispondere agli stimoli interni ed esterni di pericolo, di sofferenza e di dolore e di attivare i suoi sistemi di allarme e di difesa.

Birnholz e coll. per primi hanno indicato i movimenti come spia dello sviluppo neurologico fetale. Quasi contemporaneamente Tajani e coll. hanno proposto una classificazione particolarmente dettagliata dei patterns motorii.

Un'ulteriore elencazione in maniera completa e sistematica da parte di Ianniruberto e Tajani è stata successivamente più volte aggiornata. Il feto possiede un ampio repertorio di funzioni motorie e sensoriali che maturano con il progredire della gravidanza e il cui interesse non è solo di ordine speculativo ma finalizzato anche alla possibilità di una sua utilizzazione clinica quale indice di benessere fetale.

Anche se organizzazione, controllo e coordinazione dei movimenti si completano nella vita neonatale, la dotazione motoria di base è già completa a metà del secondo trimestre; l'ecografia permette di osservare il comportamento del feto nel suo habitat naturale indagando i fenomeni dinamici che caratterizzano le varie epoche della vita intrauterina tanto da consentire una catalogazione dettagliata dei molteplici patterns motori secondo l'ordine cronologico di comparsa.

L'identificazione e la classificazione dei movimenti fetali, tuttavia, pone non pochi problemi inerenti il loro rilevamento e la loro analisi quali-quantitativa: problemi tecnici di rilevamento riguardano

principalmente il terzo trimestre quando peggiora il rapporto volumetrico fra liquido amniotico e feto e quest'ultimo inoltre non può più essere osservato nella sua globalità; la durata del tempo di osservazione rappresenta il problema principale dell'analisi quantitativa dei movimenti fetali mentre l'analisi qualitativa è influenzata da valutazioni di carattere soggettivo.

Gli stili di vita in gravidanza hanno notevoli influenze sullo sviluppo e sul benessere fetale e neonatale.

Indubbiamente stili di vita poco sani o francamente patologici possono comportare alterazioni morfologiche, biometriche, comportamentali, genetiche e persino la morte perinatale. L'abitudine del fumo, l'abuso di alcol, l'utilizzo di droghe, i disturbi del comportamento alimentare, l'inquinamento ambientale, l'eccessiva esposizione ad onde elettromagnetiche possono produrre vari disturbi nello sviluppo fisico e comportamentale del feto e del neonato.

La tecnologia è il naturale supporto dell'esperto perinatologo nello studio e nel monitoraggio del feto in utero.

L'Ecografia, la Flussimetria Doppler, la Power Doppler Angiography, permettono la diagnostica più fine dello sviluppo fetale.

Uno dei più promettenti progressi nel campo dell'ecografia è la tecnologia US 4D.

La disponibilità di nuove potenzialità diagnostiche ha notevolmente migliorato le nostre conoscenze sulla vita intrauterina, modificando in modo sostanziale alcune precedenti acquisizioni. Rispetto all'ecografia convenzionale 2D, la tecnologia 4D anticipa di circa una settimana la visualizzazione dell'attività motoria fetale.

Le sequenze di estensione e flessione degli arti sono in genere complesse e meglio indagabili con US 4D, così come l'intensità, la forza e la velocità dei movimenti in genere, parametri forse più predittivi di danno neurologico rispetto ad una pura analisi quantitativa.

In feti al III trimestre la US 4D ha svelato un repertorio di movimenti faciali più vasto di ciò che si ritenesse in precedenza e che simulano le espressioni emozionali dell'adulto.

La possibilità di obiettivare anche movimenti fini allarga notevolmente l'area di indagine, tuttavia resta da stabilire il grado di correlazione tra i pattern motori faciali e l'integrità funzionale del SNC. Comunque il valore di questi studi è sottolineato da due considerazioni: a) i fattori induttivi che determinano la crescita e l'organizzazione del tubo neurale sono gli stessi che influenzano lo sviluppo delle strutture faciali, b) molti disordini genetici riguardanti il SNC contemplano anche dismorfismi e disfunzioni faciali. Parallelamente allo sviluppo delle vie nervose motorie si verifica quello delle vie sensitive e degli organi di senso. Il feto, partecipa in maniera diretta o indiretta, ma sempre molto attivamente, all'ambiente.

Man mano che passano i giorni si prepara a ciò che lo aspetta dopo la nascita ma al tempo stesso non perde proprio nulla, per quel che gli consentono i suoi mezzi, di ciò che lo circonda.

Concludiamo con Cowan P.A., 1996 "La maggior parte di ciò che accade dopo la nascita di un bambino dipende da ciò che accade nella vita della coppia prima che il bambino venga al mondo. E una delle cose più importanti che accade nel periodo precedente alla nascita è il modo in cui la coppia decide di avere un bambino".

AUTORE: MASTRODONATO FRANCO / Collaboratori: Maria Teresa Matteo, Chiara Pellillo, Umberto Terone, Gianna Vespa

TITOLO RELAZIONE: *Alla scoperta delle attitudini personali. La Visita Biointegrata quale unica risorsa per l'attuazione di una Medicina Attitudinale*

ABSTRACT: La Medicina Biointegrata è una scienza tesa a creare sinergie tra le varie forme mediche; essa riesce pienamente nell'intento grazie all'uso di un linguaggio costituzionale che fa da collante e collegamento.

Da ciò deriva un'applicazione pratica e moderna del costituzionalismo, tanto da permettere, tra l'altro, uno studio accurato delle predisposizioni di un organismo umano, l'acquisizione di conoscenze in rapporto allo sviluppo di potenzialità patologiche ed alle modalità reattive verso di esse, ma anche quelle riguardanti le caratteristiche attitudinali.

La Medicina Biointegrata, più di qualsiasi altra forma medica, offre la possibilità di individuare le capacità attitudinali di un individuo e di operare fattivamente per la loro realizzazione.

Prendendo in esame un caso clinico, partendo dall'impostazione di base di una visita biointegrata, per giungere ad un esame più dettagliato in ambito biochimico-funzionale, psicologico-mentale, morfologico-strutturale, si dimostra, con una presentazione a più voci, come sia possibile raggiungere l'obiettivo prefisso.

AUTORI: MESCHINI STEFANIA, MARIA CONDELLO, EVELIN PELLEGRINI

TITOLO RELAZIONE: *Ricerca innovativa sul potenziale antitumorale di una pianta autoctona italiana*

ABSTRACT Introduzione: la neoplasia è, ancora oggi, una patologia in alcuni casi ridotta ma non eliminata a causa della comparsa di fenomeni di resistenza farmacologica. Le cellule cancerose mutano il loro patrimonio genetico rapidamente, attivando vie molecolari alternative, evitando così la morte cellulare. Per ridurre o debellare questa, la ricerca si sta orientando verso l'utilizzo combinato di terapie innovative integrate. L'associazione di chemioterapici classici con sostanze naturali, ha lo scopo di diminuire la dose dei farmaci di sintesi, ridurre gli effetti collaterali e quindi migliorare l'attesa e la qualità di vita del paziente. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Ditta Biogroup, è stata studiata l'attività terapeutica e antitumorale dell'estratto idroalcolico del *Prunus spinosa*, pianta tipica del territorio Molisano. Da un'analisi della qualità chimico-fisica effettuata su drupe di prugnolo (*Prunus sp.*), raccolte in diversi comprensori dell'Italia meridionale, si è dimostrato che l'areale di Bagnoli del Trigno è quello che meglio risponde ai criteri di qualità organolettica. E' stato scelto come principale modello sperimentale, il tumore del colon molto aggressivo e recidivante, essendo la seconda causa di morte per gli uomini e per le donne, con tasso di sopravvivenza relativa a cinque anni dalla diagnosi pari al 50% in entrambi i sessi.

Risultati: Il fitocomplesso *Prunus sp qualità Trigno* (PsT) con concentrazione pari a 86 mg/ml (P86) è stato utilizzato tal quale o diluito progressivamente con CAN® (Complesso Attivatore Nutraceutico) in 9 soluzioni derivate su linee cellulari tumorali di diverso isotipo. Sono stati eseguiti su linee umane di carcinoma del colon, cervice uterina, adenocarcinoma polmonare, curve di crescita, test di valutazione di proliferazione cellulare e test clonogenico. Le analisi hanno dimostrato e che il PsT assoluto (P86) non produceva alcuna alterazione della sopravvivenza cellulare in tutte le linee esaminate, come peraltro non sono state riscontrate differenze significative nei confronti tra il controllo e i trattamenti con le soluzioni di P5, P4, P2, P1, P0,5, P0,1. Contrariamente, le soluzioni P50 + CAN® e P10 + CAN®, riducevano la sopravvivenza delle cellule tumorali esaminate. L'efficacia del PsT + CAN® era maggiore, particolarmente dopo il trattamento con P10 + CAN® che, nel caso specifico, era più efficace della stessa staurosporina, noto induttore di morte cellulare per apoptosi. La clonogenicità cellulare ha confermato tali risultati.

Conclusioni: La scoperta di un nuovo componente naturale chimicamente attivo, ottenuto dal *Prunus spinosa qualità Trigno* addizionato con CAN®, miscela complessa di aminoacidi e vitamine, dimostra che la ricerca di base può effettivamente indicare percorsi alternativi e portare verso nuovi protocolli terapeutici combinati, utilizzabili per il superamento delle patologie tumorali.

AUTORE: NATOUR MOHAMMAD

TITOLO RELAZIONE: *Come eliminare gli ostacoli e sabotaggi che impediscono l'espressione dei nostri talenti*

ABSTRACT: Rimuovere gli ostacoli: l'inversione psicologica. L'inversione psicologica" (IP) costituisce un'interferenza che modifica la polarità del sistema energetico, questa interferenza è causata da pensieri negativi, di solito inconsci. L'inversione psicologica non è sempre presente, ma quando lo è, blocca qualunque tentativo di guarigione, incluso quello mediante EFT. Per questo motivo occorre correggere sistematicamente l'IP anche quando non sembra di primo acchito necessario. Vediamo ora come eliminare questa inversione psicologica.

Primo passo: accettare se stessi

La causa dell'IP è un pensiero (o più pensieri) negativo, La sua correzione consiste dunque in un'affermazione che lo neutralizzi. Ecco perché si comincia la seduta con una frase preparatoria:

Anche se ho (enunciazione del problema), mi amo e mi accetto profondamente e completamente"

Oppure: "Mi accetto completamente anche se ho (enunciazione del problema)

O ancora: "Mi amo e mi accetto anche se ho (enunciazione del problema)

Possiamo pronunciare queste frasi anche se non ci crediamo fino in fondo. In tal caso, possiamo formularle ridendo o recitandole, con molta enfasi e grandi gesti. Il problema viene così pervaso dall'umorismo e sarà più facile eliminarlo.

È preferibile pronunciare la frase scelta ad alta voce, se possibile. All' inizio può essere difficile dire "Mi amo" o "Mi accetto", perciò possiamo cominciare un primo giro dicendo: "Anche se non riesca ad amarmi, accetto questa difficoltà e mi accetto così come sono" oppure "Anche se ho (enunciazione del problema) mi rispetto". L' importante è che la frase abbia un senso per la persona e la conduca verso un'accettazione più profonda di se stessa.

Ecco alcuni esempi di pensieri negativi in grado di frenare l'azione dell'EFT: L'EFT è troppo facile e troppo semplice"

- Non so come fare
- Non merito di guarire
- Funziona per gli altri ma non per me
- Non valgo niente
- Non sono abbastanza bravo
- Tutto ciò che intraprendo fallisce sempre

La ricerca di queste credenze, che si trovano nel profondo di noi e che impediscono di accedere a tutto il nostro potenziale, è un momento importante. L'EFT ci permette di spazzarle via.

Secondo passo: agire a livello corporeo

È anche possibile agire a livello corporeo per correggere questa disorganizzazione neurologica aiutandosi con piccoli esercizi.

RESPIRAZIONE PROFONDA

- Inspirare profondamente, dopodiché vuotare a fondo i polmoni espirando attraverso la bocca e inarcando la schiena, con la testa chinata in avanti. Mantenere i polmoni vuoti per un istante (quanto possibile senza che diventi sgradevole).
- Fare quindi un'inspirazione profonda protrudendo le labbra come per aspirare l'aria attraverso una cannuccia, riportando nel contempo testa e schiena in posizione eretta. Gonfiare per bene il torace e trattenere l'aria per qualche secondo durante l'inspirazione profonda.

Ripetere l'esercizio per tre o quattro volte (non di più, per evitare l'iperventilazione).

LA CENTRATURA

Questa centratura viene svolta con la mano sinistra a livello dell'ombelico, massaggiando nel contempo con l'altra mano le varie zone energetiche. Avvicinare tra loro la punta del pollice, dell'indice e del medio della mano sinistra ed esercitare una pressione sull'ombelico. La mano andrà tenuta su questo punto per tutto l'esercizio

Con la mano destra:

- strofinare la parte alta del petto (zona del timo);
- picchiettare il punto della clavicola

Sempre tenendo le tre dita della mano sinistra sull'ombelico, portare la punta della lingua dietro l'arcata dentale superiore e, nello stesso tempo:

- strofinare il punto sotto il naso e quello sotto la bocca;
- strofinare la zona del coccige.

Farlo per circa dieci secondi ogni volta

Terzo passo: vincere l' autosabotaggio

L'inversione psicologica viene anche chiamata "autosabotaggio". Non si tratta di un nemico invisibile che ci vuole male; al contrario, è un amico maldestro che cerca di aiutarci ma che lo fa in modo sbagliato. Questa inversione psicologica nasce da una parte di noi stessi che in passato ha messo in atto un comportamento stereotipato davanti a una particolare situazione.

Questo comportamento rimane sempre dentro di noi, perché una parte di noi crede che porti sicurezza oppure semplicemente perché non ha trovato altra soluzione. Tutto ciò avviene a livello inconscio e a nostra insaputa.

Per eliminare l'autosabotaggio inconscio stabiliremo un dialogo con questa parte di noi. E' però opportuno procedere molto delicatamente, con amore e rispetto. In caso contrario, si rivolterà contro di noi e si chiuderà. Occorre rassicurarla e soprattutto riconoscerne l'intenzione positiva nei nostri confronti. Si instaura quindi un dialogo tra lei e noi. Le diremo che qualcosa non va e che assieme cercheremo altri modi di proteggerci, più sani o più idonei.

Poco a poco, questa parte inconscia comincerà a fidarsi di noi e collaborerà con noi alla ricerca di nuove soluzioni. Ecco perché occorre molta pazienza e dolcezza per guarire l'inversione psicologica.

Non è con la forza che si arriva a smontare un autosabotaggio. La forza infatti genera una potente resistenza che consolida il problema. È solo attraverso una comprensione e un'accettazione profonda di se stessi nonostante il problema che si riesce a risolverlo. Questo spiega la sconcertante frase pronunciata all'inizio della seduta di EFT: "Anche se (enunciazione del problema), mi amo e mi accetto profondamente e completamente".

In questo modo, cominciamo a fare pace con noi stessi, l'idea è di instaurare una elaborazione tra tutte le parti di noi, affinché esse trovino assieme delle soluzioni adatte alla situazione attuale. Le sezioni che seguono offrono un esempio.

AUTORE: OCCHIONERO GIOVANNI

TITOLO RELAZIONE: *Formulazioni naturali in campo oncologico : possibilità terapeutiche*

ABSTRACT: Negli ultimi anni l'utilizzo razionale dei prodotti a base di piante medicinali ha trovato sempre più spazio nella pratica clinica. Per pianta medicinale l'OMS intende "una sostanza vegetale che contiene in uno o più dei suoi organi principi attivi che possono essere utilizzati come tali a fini terapeutici o che sono i precursori di emisintesi chimio-farmaceutiche". Peculiarità della fitoterapia è il concetto di fitocomplesso, ovvero il principio attivo all'interno dell'estratto vegetale si ritrova "complessato" da sostanze che solitamente sono flavonoidi o tannini che gli conferiscono particolari proprietà farmacodinamiche e farmacocinetiche. La presentazione riporta i dati di una ricerca innovativa, andando ad indagare la capacità di un estratto ottenuto da una pianta autoctona italiana associata ad un attivatore nutraceutico. I risultati evidenziano la capacità di tale complesso di inibire in vitro la crescita di diverse linee di cellule tumorali. Un punto di partenza per continuare ad approfondire il meccanismo farmacologico attraverso i quali agisce il complesso.

AUTORE: OVIDI RENZO

TITOLO RELAZIONE: *Dentosofia: La ricerca dell'armonia*

ABSTRACT: La Dentosofia è una terapia caratterizzata da un approccio umanistico all'arte dentistica basata su tecniche funzionali conosciute, che pone in evidenza il legame tra l'equilibrio della bocca, l'equilibrio dell'essere umano e, più estesamente, quello del mondo intero. Inoltre, la Dentosofia riconosce alla bocca un ruolo centrale per l'equilibrio e la salute dell'intero organismo e proprio in questo si differenzia dalle terapie dentistiche convenzionali: ogni atto terapeutico viene eseguito nel riconoscimento dei legami che intercorrono tra il cavo orale e la totalità del paziente, nella sua integralità di corpo e mente.

AUTORE: PAGLIARO GIACOMO

TITOLO RELAZIONE: *I Kinesiotipi: risposta su base costituzionale al test kinesiologico e suo impiego nel miglioramento delle procedure e nella valutazione delle attitudini neuro muscolari*

ABSTRACT: Le modalità di reclutamento delle unità motorie e, quindi, la risposta muscolare sono differenti da individuo ad individuo. L'osservazione e la misurazione della forza esercitata ha permesso di descrivere dei veri e propri kinesiotipi su base costituzionale. La conoscenza di essi ed il loro riconoscimento permette innanzi tutto all'operatore kinesiologico di ridurre al minimo il rischio di errori nella pratica di questa disciplina. Inoltre, il corretto inquadramento muscolare del soggetto, aiuta a dirigerlo correttamente allo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e/o ricreativa in modo da esaltarne il più possibile le attitudini, migliorando le prestazioni nonché riducendo il rischio di traumatismo.

AUTORE: PANFILI ADOLFO

TITOLO RELAZIONE: *In forma in tre settimane con la Medicina Ortomolecolare.*

ABSTRACT: Le ghiandole surrenali, due ghiandole a forma di mezzaluna che si siedono in cima ad ogni rene, sono competenti per regolamentare la risposta del corpo allo stress controllando gli ormoni rilasciati durante lo stress. Adrenalina, noradrenalina, il cortisolo, DHEA, estrogeni, progesterone e testosterone sono tutti prodotti nelle ghiandole surrenali.

L'insulto importante alle ghiandole surrenali è causato da un intenso sforzo singolo, o cronico, che ha un effetto cumulativo ripetuto. Molte volte la causa della fatica surrenalica non è evidente perché può essere dovuto ad una combinazione di fattori. Lo stress può essere fisico, emotivo, psicologico, ambientale, infettivo, o una combinazione di questi. Le ghiandole surrenali rispondono ad ogni tipo di stress, qualunque sia la fonte.

Alcuni sintomi di stanchezza surrenale possono essere: Fatica continuativa non ristorata con il sonno, letargia (mancanza di energia), sentirsi sopraffatti, maggiore impegno per eseguire le attività quotidiane, diminuita capacità di gestire lo stress, aumento di peso, soprattutto intorno alla vita, alta frequenza di influenza e di altre malattie respiratorie, aumento del tempo di recupero da una malattia, ferita o un trauma. Nessuno dei test di laboratorio standard attualmente in uso è stato progettato per rilevare la stanchezza surrenale. Tuttavia, vi sono prove che possono contribuire ad una valutazione. Uno di questi test, noto come l'ipotensione posturale, si verifica se la pressione del sangue scende quando una persona si alza da una posizione sdraiata. L'ipotensione posturale indica quasi sempre bassa funzione surrenale.

AUTORE: PAZZAGLIA GIANLUCA

TITOLO RELAZIONE: *A colazione dal tumore*

ABSTRACT: Vista la difficoltà ad eseguire studi scientifici che dimostrino in maniera inequivocabile cosa mangiano le popolazioni che sviluppano più tumori, perché non proviamo a ribaltare la domanda e chiederci: "cosa mangia il tumore?"

AUTORE: SPATTINI MASSIMO

TITOLO RELAZIONE: *Alimentazione Cronormorfologica anti-aging*

ABSTRACT: Negli ultimi decenni la sindrome metabolica (SM) è diventata una delle più importanti patologie e causa di morte nei paesi industrializzati. Secondo l'OMS la SM è caratterizzata da obesità addominale, dislipidemia, ipercolesterolemia, ipertensione arteriosa ed insulino resistenza. Da studi prospettici effettuati in Italia risulterebbe che circa il 19% degli individui sopra i 45 anni non affetti da diabete potrebbero essere affetti da SM. Analizzando approfonditamente tale patologia risulta che l'obesità è il fattore limitante della SM. L'aumento smodato del grasso corporeo, e in particolare di quello viscerale, sono correlati positivamente con l'insorgenza di numerose patologie tra cui l'insulino resistenza.

Il tessuto adiposo può, in generale, essere considerato come un organo endocrino che secreta mediatori chimici ed è influenzato da altrettante sostanze. Tra questi mediatori chimici vi sono molti ormoni che ne condizionano l'accumulo o la riduzione. Si è visto che alti livelli di cortisolo aumentano il grasso nella zona centrale del corpo, sia viscerale che non. Inoltre questo interferisce con altri ormoni quali il GH e il testosterone inibendo il rilascio di insulina da parte del pancreas e creando insulino-resistenza.

Nello studio randomizzato "VARIAZIONE DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA E DELLA LOCALIZZAZIONE DEL GRASSO IN RELAZIONE AI LIVELLI DI TESTOSTERONE, CORTISOLO ED ESTRADILOLO." A. Angelozzi; M. Spattini, condotto su 50 soggetti di sesso maschile si è visto come il testosterone sia l'ormone maggiormente correlato con l'aumento di grasso viscerale ($p < 0,03$), e ne risulta che bassi livelli di tale ormone sono associati a maggiori livelli di grasso viscerale. Invece per il cortisolo non vi sono state trovate correlazioni significative. Nel caso specifico dello studio i soggetti che presentavano alti livelli di cortisolo e livelli normali di grasso viscerale presentavano dei livelli di testosterone molto alti, perciò sembra che il testosterone sia l'ormone determinante nell'uomo. Allo scopo di ridurre il grasso viscerale, la cronormofodieta o DietaCOM si pone come obiettivo quello di ridurre il grasso corporeo ed anche viscerale. A tale proposito è stato proposto di spostare l'introito calorico derivante dai carboidrati alla sera al fine di contrastare gli alti livelli di cortisolo mattutino che caratterizzano i soggetti iperlipogenetici. In uno studio del 2011 (Greater weight loss and hormonal changes after 6 months diet with carbohydrates eaten mostly at dinner. Solfer S., Eliraz A.), condotto su 78 agenti di polizia israeliani divisi in 2 gruppi, sono stati somministrati due piani alimentari differenti: al primo gruppo è stata somministrata una dieta di tipo mediterranea, al secondo gruppo una dieta in cui oltre il 70% dei carboidrati totali erano forniti a cena. I risultati hanno dimostrato come nel gruppo sperimentale i miglioramenti ottenuti sia al livello antropometrico (BMI, circonferenza addominale) sia ematochimici (IL-6, leptina, adiponectina, LDL, HDL) sono stati altamente più significativi rispetto al gruppo controllo.

AUTORE: UBALDI STEFANIA

TITOLO RELAZIONE: *La Medicina dello Stile di Vita: un approccio innovativo alla salute*

ABSTRACT: La medicina dello Stile di Vita è una branca della medicina ufficiale che mette al centro della propria ricerca e pratica clinica lo Stile di Vita con i suoi effetti sulla prevenzione e sul trattamento delle patologie croniche o malattie non trasmissibili. I principi clinici applicati da questa specializzazione emergente si basano su evidenze scientifiche provenienti dai campi della Nutrizione, della Gestione dello Stress e delle Emozioni, dell'Attività Fisica e della Medicina Ambientale.

La visita medica dello Stile di Vita si focalizza essenzialmente sulla Promozione dell'Educazione alla Salute e dell'Educazione allo Stile di Vita Sano, in un contesto scientifico multidisciplinare proponendo dei programmi educativi e terapeutici personalizzati. Il medico dello Stile di vita si avvale di colleghi specialisti nei suddetti campi pur avendo lui stesso la visione e le competenze globali necessarie e coordina la visita integrata.

Si tratta quindi di un intervento INTERDISCIPLINARE, in cui ogni specialista contribuisce con le proprie competenze in un disegno circolare in cui ogni contributo ha la stessa importanza e peso ai fini del trattamento. Si tratta di una presa in carico olistica del paziente. Il format della visita di medicina dello Stile di Vita elaborata da esperti della medicina dello Stile di Vita è oggi un modello riproducibile in ambulatorio o in qualsiasi altra struttura sanitaria.